

AVVISO PUBBLICO

per l'acquisizione di manifestazioni di interesse degli Enti del Terzo Settore alla co-programmazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, finalizzata alla definizione dei Servizi Integrati all'Abitare (SIA), del ruolo del gestore sociale e delle modalità di gestione sociale degli interventi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) previsti dalle Regole Gestionali del Piano Operativo Comunale

"Abitare Livorno – un piano casa integrato per la qualità della città"

PREMESSE

Richiamati:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*, che individua i Comuni quali titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che, all'art. 1, comma 5, riconosce ai soggetti del Terzo Settore un ruolo attivo nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi e dei servizi;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale, in forza del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in particolare, l'art. 55, comma 1, che impegna le amministrazioni pubbliche ad assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione territoriale degli interventi e dei servizi, e il comma 2, ai sensi del quale *la co-programmazione è finalizzata all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili*;
- l'art. 5, comma 1, lett. q) del medesimo D.Lgs. 117/2017, che annovera tra le attività di interesse generale *l'alloggio sociale*, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- l'art. 2, comma 1, lettera q del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 che annovera tra le attività di impresa di interesse generale *l'alloggio sociale* nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- gli artt. 9 e 10 della L.R. Toscana 22 luglio 2020, n. 65, che dettano le regole generali dell'istituto della co-programmazione e ne disciplinano i principi del relativo procedimento;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante *"Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017"*;
- gli artt. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di partecipazione al procedimento amministrativo, e l'art. 11 della medesima legge in materia di accordi tra amministrazione e soggetti privati;
- la Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 e, in particolare, gli artt. 63, 186, 188 e 191 richiamati dalla disciplina comunale in materia di edilizia residenziale sociale;

Dato atto che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 173 del 12/12/2024 è stata approvata la Variante generale al Piano Strutturale, di cui costituisce parte integrante il piano casa locale *"ABITARE LIVORNO, un piano casa integrato per la qualità della città"*;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 28/07/2025 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC), le cui Norme Tecniche di Attuazione dedicano all'Abitare sociale il Titolo V – Capo III e, in particolare, gli artt. 72, 74 e 55;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 205 del 12/11/2025 sono state approvate le **Regole Gestionali per l'Edilizia Residenziale Sociale** (di seguito "RG"), che costituiscono complemento al POC ai sensi dell'art. 74, comma 8 delle NTA e che disciplinano, tra l'altro, i Servizi Integrati all'Abitare, il canone protetto, il Patto per l'Abitare sociale, il piano di gestione sociale e il profilo del gestore sociale;
- la redazione delle Regole Gestionali costituisce attuazione del target 9 di "ABITARE LIVORNO" e che le stesse RG, al punto 4.2, prevedono attività di monitoraggio e di aggiornamento periodico anche a partire dalle criticità e dalle esigenze rilevate in fase attuativa;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 738 del 18/09/2026 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione del presente procedimento di co-programmazione, dichiarata immediatamente eseguibile.

Considerato che:

- le RG definiscono interventi di ERS quelli che rispondono congiuntamente a tre requisiti – **presenza di servizi integrati all'abitare, locazione a lungo termine degli alloggi, applicazione di un canone sociale** – e che, pertanto, la componente gestionale e relazionale non è accessoria ma costitutiva della qualificazione stessa dell'intervento;
- i Servizi Integrati all'Abitare (SIA) sono obbligatori all'interno delle iniziative di ERS e richiedono sistemi di gestione sociale, di management degli spazi condivisi e di mediazione dei conflitti, la cui efficacia dipende dalla qualità dei soggetti gestori e dal radicamento territoriale delle reti che li sostengono;
- le stesse RG, al punto 2.5, prevedono che per riserve pari o superiori a sei alloggi di ERS si possa ricorrere a gestori sociali compresi fra gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, o ad altri soggetti accreditati con esperienza di gestione nei servizi sociali domiciliari;
- sul territorio comunale e di Regione Toscana operano numerosi soggetti del Terzo Settore che hanno maturato esperienze nell'ambito dell'abitare, dell'inclusione sociale, dell'accompagnamento abitativo e dei servizi alla persona, il cui apporto è rilevante non solo in termini operativi ma anche, e soprattutto, in termini di lettura dei bisogni e di co-costruzione delle risposte;

Ritenuto che:

l'attuazione delle Regole Gestionali per l'ERS possa essere utilmente accompagnata da un percorso istruttorio partecipato e condiviso, che valorizzi il patrimonio di conoscenze ed esperienze degli Enti del Terzo Settore locali nella definizione dei contenuti dei Servizi Integrati all'Abitare, delle modalità di gestione sociale degli interventi e del profilo del gestore sociale, contribuendo così a rendere concretamente esigibili gli obiettivi dell'Abitare sociale e a costruire le condizioni di fiducia necessarie alla futura sottoscrizione dei Patti per l'Abitare sociale.

Tutto ciò premesso, il Comune di Livorno pubblica il seguente

AVVISO

Art. 1 – Premesse e definizioni

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura si adottano le seguenti definizioni:

Termine	Definizione
Amministrazione procedente (AP)	Comune di Livorno – Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana, titolare del procedimento, in raccordo con il Settore Politiche Sociali e Socio-sanitarie.
Co-programmazione	Procedimento istruttorio partecipato indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Termine	Definizione
CTS	Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.
ETS	Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del CTS.
RG	Regole Gestionali per l'Edilizia Residenziale Sociale, approvate con D.C.C. n. 205 del 12/11/2025.
ERS	Edilizia Residenziale Sociale, come definita all'art. 74 delle NTA del POC e al punto 1.2 delle RG.
SIA	Servizi Integrati all'Abitare, di cui all'art. 74, comma 2 delle NTA del POC e ai punti 1.3 e 2.5 delle RG.
Gestore sociale	Soggetto incaricato della gestione degli alloggi ERS e dei relativi SIA, secondo il piano di gestione sociale di cui all'Allegato 3 alle RG.
Patto per l'Abitare sociale	Atto convenzionale che regola obblighi e impegni connessi alla realizzazione e gestione degli alloggi ERS (punto 2.4 delle RG).
Tavolo di co-programmazione	Sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione.
Esperienza qualificata	Esperienza almeno triennale in ambiti di attività coerenti con l'oggetto della co-programmazione.
Interesse specifico	Motivazione, anche in termini di apporto di competenze, immobili, risorse o servizi, posta a base della richiesta di partecipazione.
Responsabile del procedimento (RUP)	Soggetto individuato ai sensi della L. 241/1990, indicato all'art. 14 del presente Avviso.

Art. 2 – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto l'acquisizione delle manifestazioni di interesse degli Enti del Terzo Settore alla partecipazione al Tavolo di co-programmazione attivato dal Comune di Livorno per accompagnare l'attuazione delle Regole Gestionali per l'Edilizia Residenziale Sociale.

Il percorso non riguarda i profili urbanistico-edilizi e di sostenibilità economico-finanziaria degli interventi, già compiutamente disciplinati dal POC e dalle RG, bensì la dimensione sociale e gestionale dell'ERS: i contenuti dei Servizi Integrati all'Abitare, le modalità della loro organizzazione e gestione, il profilo e le funzioni del gestore sociale, gli elementi utili alla definizione del piano di gestione sociale e del futuro Patto per l'Abitare sociale. Gli esiti attesi sono puntualmente definiti all'Art. 11 – Esiti attesi e conclusione del procedimento

Il procedimento non si conclude pertanto con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo o di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS. La partecipazione non presuppone alcun rapporto economico tra le parti e non attribuisce alcun titolo preferenziale in eventuali successive procedure ad evidenza pubblica.

Art. 3 – Finalità e obiettivi

Il Tavolo di co-programmazione persegue le seguenti finalità generali:

3.1 Far emergere bisogni, competenze ed esperienze presenti sul territorio

- ricognizione delle realtà attive nel campo dell'abitare, dell'inclusione sociale e dei servizi alla persona operanti nel territorio comunale e nell'area vasta di riferimento;

- lettura condivisa della domanda abitativa espressa dalla cosiddetta “fascia grigia”, ossia dai nuclei familiari, anche unipersonali, che pur non possedendo i requisiti per l’accesso all’Edilizia Residenziale Pubblica non riescono ad accedere autonomamente al mercato della locazione;
- approfondimento del duplice requisito di accesso previsto dalle RG (ISEE compreso tra 16.500,00 e 35.000,00 euro e incidenza del canone sul reddito complessivo del nucleo non superiore al 40%), anche al fine di verificarne la capacità di intercettare i bisogni effettivamente presenti;
- valorizzazione del patrimonio di conoscenze, dati, buone pratiche ed esperienze già maturate dagli ETS locali, comprese quelle di gestione collaborativa, di accompagnamento all’abitare e di amministrazione condivisa.

3.2 Approfondire i contenuti e caratteristiche dei Servizi Integrati all’Abitare (SIA) e relative condizioni di sostenibilità economica

- individuazione dei servizi prioritari tra quelli richiamati al punto 1.3 delle RG (soggiorno comune e sale di incontro polivalenti, cucina e sala da pranzo collettiva, locali per assistenza medica e/o domestica, locale controllo e vigilanza, alloggio per guardiania, sala lettura, sala per attività motorie o fisioterapia, lavanderia comune e ulteriori spazi progettati per favorire rapporti di comunità);
- verifica della classificazione tipologica degli spazi comuni in relazione alla frequenza di impiego di personale specializzato esterno (bassa, media, alta, variabile) e delle conseguenti implicazioni organizzative ed economiche;
- approfondimento dei parametri dimensionali stabiliti dalle RG (almeno 28 mq di superficie utile, incrementati di 5 mq per ogni alloggio sociale oltre il quinto, fino a un massimo di 70 mq) in rapporto alla effettiva funzionalità dei servizi e alle diverse tipologie di utenza;
- analisi della sostenibilità economica dei SIA, con riferimento al concorso derivante dalla riduzione di almeno il 10% del canone concordato, alle percentuali di contribuzione previste per le diverse tipologie di spazi e alle possibili risorse aggiuntive attivabili a scala di edificio, di quartiere e urbana;
- individuazione di soluzioni per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ivi compresi i casi in cui sia dimostrata l’impossibilità realizzativa di spazi comuni e trovi applicazione il canone protetto ridotto del 15% rispetto al canone concordato.

3.3 Approfondire il ruolo del gestore sociale

- definizione delle attività, delle competenze e delle funzioni richieste al gestore sociale, con particolare riferimento al property, facility e community management, alla mediazione dei conflitti, all’accompagnamento dei nuclei e al portierato sociale;
- ricognizione dei possibili modelli organizzativi e delle forme di collaborazione tra soggetti diversi (ETS singoli, reti, consorzi, raggruppamenti, cooperazione con soggetti accreditati nei servizi sociali domiciliari);
- approfondimento delle forme di gestione collaborativa con coinvolgimento attivo degli inquilini, ammesse dalle RG fino alla presenza di cinque alloggi di ERS, e delle condizioni che ne assicurano la tenuta nel tempo;
- elementi utili alla compilazione e alla verifica del piano di gestione sociale di cui all’Allegato 3 alle RG, comprese le modalità della rendicontazione annuale al Comune.

3.4 Costruire una rete territoriale a supporto dell’Abitare sociale

- favorire il dialogo stabile tra Enti del Terzo Settore, Amministrazione comunale e operatori economici coinvolti nell’attuazione delle Aree di Trasformazione e degli interventi sul patrimonio edilizio esistente;
- raccogliere elementi utili alla definizione dello schema-tipo del Patto per l’Abitare sociale, con particolare riguardo ai criteri e alle modalità di individuazione dei destinatari, alle modalità di gestione degli alloggi e dei SIA e agli strumenti di verifica degli impegni assunti;

- individuare modalità di ricomposizione delle risorse pubbliche e private attivabili a sostegno dell'Abitare sociale;
- acquisire elementi conoscitivi utili alle attività di monitoraggio di cui al punto 4.2 delle RG e agli eventuali aggiornamenti delle stesse.

Art. 4 – Ambiti tematici di lavoro

Fermo restando quanto definito all'art. 3, i lavori del Tavolo potranno articolarsi, anche in sottogruppi tematici, secondo il seguente schema indicativo e non esaustivo:

Ambito	Contenuti	Riferimento nelle RG
A. Bisogni e destinatari	Analisi della domanda abitativa, target prioritari, requisiti di accesso, criteri di assegnazione, eventuali riserve di alloggi.	punti 1.2 e 2.4
B. Servizi Integrati all'Abitare	Tipologie di servizi, dimensionamento e configurazione degli spazi comuni, dotazioni, accessibilità, sostenibilità dei costi.	punti 1.3 e 2.5
C. Gestore sociale	Profilo, funzioni, competenze, modelli organizzativi, forme collaborative, requisiti di accreditamento.	punto 2.5
D. Piano di gestione sociale	Struttura e contenuti del piano, programma di lavoro, indicatori, rendicontazione annuale.	punto 2.4 e Allegato 3
E. Patto per l'Abitare sociale	Elementi per lo schema-tipo di convenzione, impegni delle parti, garanzie, durata del vincolo sociale di locazione.	punto 2.4
F. Rete e risorse	Collaborazioni interistituzionali, integrazione con i servizi sociali e sociosanitari, risorse attivabili.	punti 2.5 e 4.2

Art. 5 – Soggetti destinatari e requisiti di partecipazione

Possono presentare manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS oppure, in relazione alla norma transitoria di cui all'art. 101, comma 3, del D.Lgs 117/2017, all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) fintanto che non venga conclusa la procedura di iscrizione al RUNTS purché attivata prima del 31 marzo 2026.

I soggetti richiedenti devono possedere:

- esperienza qualificata, che come definito all'Art. 1 – Premesse e definizioni, si intende esperienza di durata almeno triennale in ambiti di attività coerenti con l'oggetto della co-programmazione (politiche e servizi per l'abitare, housing sociale, accompagnamento e inclusione abitativa, servizi alla persona e domiciliari, mediazione sociale e gestione di spazi comuni), desumibile dallo statuto e da altri atti in possesso dell'ente e comunque oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- interesse specifico rispetto all'oggetto della procedura, da esplicitare nella domanda di partecipazione, eventualmente coincidente con uno specifico e definito apporto in termini di competenze, servizi, immobili o risorse.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o soggetti delegati dagli enti sopra indicati.

Art. 6 – Altri soggetti coinvolti

L'Amministrazione ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici ad essa attribuiti consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta, per una migliore contestualizzazione dei temi e delle priorità e per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili.

Sono pertanto invitati a partecipare al percorso, senza necessità di adesione al presente Avviso e mediante specifica comunicazione, i seguenti soggetti:

- Regione Toscana, Azienda USL Toscana nord ovest, Società della Salute e altri enti pubblici competenti;
- Casalp S.p.A. e gli altri soggetti gestori del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- organizzazioni sindacali, associazioni datoriali, associazioni della proprietà edilizia e degli inquilini firmatarie degli accordi territoriali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. 431/1998;
- ordini e collegi professionali, associazioni di categoria degli operatori immobiliari e delle imprese di costruzione;
- fondazioni di origine bancaria, istituti di credito e operatori della finanza a impatto sociale;
- università, enti di ricerca e osservatori attivi sui temi dell'abitare.

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1) e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, deve essere indirizzata a Comune di Livorno - Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana e trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo comune.livorno@postacert.toscana.it, indicando nell'oggetto: **«Manifestazione di interesse – Co-programmazione Servizi Integrati all'Abitare e gestione sociale dell'ERS»**.

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20 ottobre 2026**, corrispondente al ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso. Alla domanda deve essere allegata copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ove la sottoscrizione non avvenga con firma digitale.

Non saranno prese in considerazione richieste incomplete, condizionate o subordinate, né pervenute con modalità diverse da quelle indicate.

Art. 8 – Istruttoria di ammissibilità

Decorso il termine di cui all'art. 7, il Responsabile del procedimento procederà alla nomina di apposita commissione per l'istruttoria delle istanze di partecipazione. La commissione procederà all'istruttoria delle istanze, verificando la loro regolarità formale e la completezza delle dichiarazioni rese.

Il Comune di Livorno si riserva la facoltà di effettuare controlli sul possesso dei requisiti di partecipazione. Si potrà quindi richiedere documentazione aggiuntiva o integrativa.

I soggetti risultanti in possesso dei requisiti di partecipazione saranno ammessi a partecipare alla co-programmazione con provvedimento espresso dirigenziale che sarà pubblicato sulla rete civica del Comune al seguente link: <https://trasparenza.comune.livorno.it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-contratti/avvisi>

La pubblicazione al predetto link sulla rete civica istituzionale del Comune di Livorno produce tutti gli effetti giuridici della pubblicità legale e della notifica formale a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti interessati e partecipanti.

Qualora emergano eventuali ragioni ostative alla partecipazione, il Responsabile Unico del Procedimento ne darà comunicazione all'interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente, assegnando allo stesso il

termine di cinque giorni per la presentazione di osservazioni e controdeduzioni. Decorso il termine, ne verrà data comunicazione al richiedente a mezzo posta elettronica certificata.

L'Amministrazione si riserva di procedere anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida, nonché di riaprire i termini o di ammettere adesioni successive qualora ciò risulti funzionale all'arricchimento del quadro conoscitivo.

Art. 9 – Tavolo di co-programmazione: funzionamento

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone un rapporto di leale collaborazione improntato ai principi di buona fede, proattività e reciprocità.

Il Responsabile Unico del Procedimento apre i lavori ricordando oggetto e finalità del procedimento e comunicando il calendario delle sessioni. Per ciascun partecipante formula il proprio contributo un solo rappresentante, salvo il caso di articolazione in sottogruppi tematici, per i quali ogni ente comunica il nominativo del proprio unico rappresentante.

I partecipanti possono presentare un primo contributo scritto, a mezzo PEC, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di invito. I contributi successivi sono depositati in forma scritta e allegati ai verbali delle sessioni, unitamente all'ulteriore documentazione acquisita agli atti.

Il Responsabile Unico del Procedimento, con atto motivato, esclude dal procedimento i partecipanti che violino i principi sopra indicati, che pur presenti al Tavolo non tengano un comportamento proattivo, o che non partecipino con continuità alle sessioni; per continuità si intende la presenza ad almeno il 75% delle sessioni, ove più di una, ovvero all'unica sessione.

In relazione alle idee, alle informazioni e a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori, ciascun partecipante sottoscrive una dichiarazione di esonero dell'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla pubblicazione dei contributi. Ciascun partecipante sottoscrive altresì una declaratoria di responsabilità in ordine al divieto, prescritto dall'art. 99 del Codice della proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi o utilizzare eventuali segreti commerciali di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi di soggetti terzi per la conduzione dei tavoli di co-programmazione.

Art. 10 – Durata, articolazione e documentazione disponibile

Il procedimento si svolge secondo un calendario definito nella prima sessione del Tavolo, tenuto conto della complessità dei temi, del numero dei partecipanti e dei relativi apporti procedurali. Il Tavolo potrà articolarsi in sottogruppi tematici, secondo lo schema indicativo di cui all'art. 4.

Il procedimento è concluso entro e non oltre trenta giorni dall'ultima sessione del Tavolo fatte salve specifiche esigenze sopravvenute. I lavori si svolgono di norma in presenza, fatte salve diverse esigenze organizzative.

L'Amministrazione procedente mette a disposizione dei partecipanti la documentazione ritenuta utile, con particolare riferimento ai dati disponibili e alle indagini conoscitive in materia di fabbisogno abitativo condotte a supporto della pianificazione urbanistica comunale, le schede normative relative alle Aree di Trasformazione le Regole Gestionali per l'Edilizia Residenziale sociale e i relativi allegati, consultabili ai seguenti link:

Variante Piano Strutturale - QCR.01 - Indagini demografiche - Dinamiche abitative I Quadro conoscitivo:

http://cloud.ldpgis.it/sites/livornosit/files/ps_2024_approvato/qcr_01_indagini_demografiche_dinamiche.pdf

Piano Operativo - QPN.01.A - N.T.A. - Allegato A - Aree di trasformazione - Schede normative e di indirizzo progettuale I Quadro progettuale

https://cloud.ldpgis.it/sites/livornosit/files/po_var1/qpn_01_a_allegatoa_aree_trasformazione_em01.pdf

Regole Gestionali per l'Edilizia Residenziale Sociale pagina web:

Relazione illustrativa:

https://territorio.comune.livorno.it/sites/territorio/files/index/urbanistica/RG_Relazioneillustrativa_signed_ori_9308fbbb5bc50f70_pades_qrcode_0.pdf

Regole Gestionali e allegati:

https://territorio.comune.livorno.it/sites/territorio/files/index/urbanistica/RG_Regolegestionali_def_signed_ori_a2b3a065a36e279a_pades_qrcode_0.pdf

La partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito e non comporta il riconoscimento di alcun compenso, rimborso o indennità.

Art. 11 – Esiti attesi e conclusione del procedimento

Il risultato atteso della co-programmazione è la definizione condivisa dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. In particolare, il percorso è finalizzato a produrre:

1. un quadro conoscitivo aggiornato della domanda abitativa e delle risorse territoriali attivabili;
1. un documento di indirizzo sui contenuti, il dimensionamento e le modalità di gestione dei Servizi Integrati all'Abitare;
2. la definizione del profilo, delle funzioni e dei possibili modelli organizzativi del gestore sociale;
3. elementi utili all'affinamento del template per il piano di gestione sociale (Allegato 3 alle RG) e alla predisposizione dello schema-tipo del Patto per l'Abitare sociale;
4. eventuali proposte di adeguamento o aggiornamento delle Regole Gestionali, da sottoporre agli organi competenti secondo quanto previsto al punto 4.1 delle stesse.

Il Responsabile Unico del Procedimento, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni, acquisisce agli atti i contributi pervenuti ed elabora una relazione motivata in ordine agli esiti dell'attività istruttoria, corredata dai documenti di cui al comma precedente.

La procedura si conclude con provvedimento del dirigente competente, che prende atto della relazione motivata e dei relativi allegati. L'Amministrazione si riserva di rinviare ad altro atto l'assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente, anche mediante l'attivazione di successivi procedimenti di co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3 del CTS.

Art. 12 – Pubblicità e trasparenza

Il presente Avviso, completo dei suoi allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Livorno, nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché nella pagina dedicata al procedimento, ove sono altresì pubblicati il calendario degli incontri, i verbali delle sessioni e l'esito della procedura.

Il materiale raccolto e i verbali degli incontri sono oggetto di pubblicazione, ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali ai sensi dell'art. 98 del Codice della proprietà industriale.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) – e-mail: urp@comune.livorno.it, PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it.

Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è stato individuato con Ordinanza del Sindaco n.145 del 08/05/2024 – e-mail di contatto: dpo@comune.livorno.it.

Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici.

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.

L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679.

Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679).

Si informa che i Dirigenti delle strutture sono "Responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento "Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Art. 14 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Camilla Cerrina Feroni, Dirigente del Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana del Comune di Livorno.

Eventuali richieste di chiarimento possono essere inoltrate al Responsabile del procedimento entro e non oltre il sesto giorno antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, all'indirizzo PEC indicato all'art. 7. I chiarimenti resi sono pubblicati sul sito istituzionale entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 15 – Ricorsi e norme di rinvio

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo Comunale e le Regole Gestionali per l'Edilizia Residenziale Sociale.

Allegati:

- Allegato 1 – Modello di domanda di partecipazione;

Il Dirigente del Settore Urbanistica,
Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): d6082adafebd2f5adcdad30636614d80f1019d9e5e9f7dcf1de19cf925e368bb

Firme digitali presenti nel documento originale

CAMILLA CERRINA FERONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.7945/2026

Data: 29/09/2026

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ALLA CO-PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 2, DEL D.LGS. 117/2017, FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DEI SERVIZI INTEGRATI ALL'ABITARE (SIA), DEL RUOLO DEL GESTORE SOCIALE E DELLE MODALITÀ DI GESTIONE SOCIALE DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (ERS) PREVISTI DALLE REGOLE GESTIONALI DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE- APPROVAZIONE



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=974ff37f067dd29d_p7m&auth=1

ID: 974ff37f067dd29d